

ASSESSORATO AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE
DIPARTIMENTO AMBIENTE
VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5391 in data 20-09-2022

OGGETTO : PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 2009 E DEL D.LGS 152/2006 RELATIVA AL “PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA - SVIZZERA 2021-2027”. APPROVAZIONE PARERE DI VAS.

Il Dirigente della Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalla successiva n. 1357 in data 14 dicembre 2020, e n. 110 in data 8 febbraio 2021;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1398 in data 24 dicembre 2020 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;

richiamato il D.lgs 152/2006, con particolare riguardo agli articoli 13 e 14;

richiamata la legge regionale 12/2009 recante disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con particolare riguardo agli articoli 11 e 12;

rammentato che la scrivente Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria è individuata quale Autorità competente in materia di VAS ai sensi della normativa sopracitata;

rilevato che la Regione Lombardia – Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, in qualità di Autorità di Gestione, ha sottoposto il “Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2021-2027” a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto rientra tra i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale come definiti sia dalla disciplina nazionale, sia dalla disciplina regionale;

evidenziato che, trattandosi di un Programma di cooperazione transfrontaliero, per quanto riguarda le Regioni italiane coinvolte dal Programma (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, e Provincia Autonoma di Bolzano), ai sensi dell'art. 30 c. 1 del D.lgs. 152/2006, la procedura di VAS è stata effettuata d'intesa tra le medesime;

dato atto che, a tale fine, le istruttorie di VAS sono state condotte da ogni Autorità competente regionale secondo le proprie disposizioni legislative regionali, ma che, al contempo, è stata svolta una attività di coordinamento per quanto riguarda i termini di tempo procedurali e di condivisione delle risultanze delle istruttorie tecniche;

rilevato pertanto che l'Autorità di Gestione ha trasmesso alle Autorità competenti in materia di VAS delle varie Regioni italiane coinvolte dal Programma la proposta del Programma, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica per l'attivazione della procedura di VAS (con nota acquisita agli atti in data 25 maggio 2022);

rilevato che, a seguito della suddetta trasmissione, la Struttura regionale competente ha provveduto ad istruire il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica secondo quanto disciplinato dalla l.r. 12/2009, contribuendo all'evidenza pubblica del procedimento in corso, e alla consultazione con i Soggetti competenti in materia territoriale ed ambientale;

evidenziato che l'articolo 12 della l.r. 12/2009 prevede la conclusione del procedimento istruttorio sopracitato mediante l'espressione del parere sulla documentazione di VAS presentata;

atteso pertanto che la Struttura regionale competente ha concluso la propria attività istruttoria, con la redazione del parere di VAS;

evidenziato che il suddetto parere è stato condiviso con le Autorità competenti in materia di VAS delle altre Regioni italiane coinvolte dal Programma,

DECIDE

1) di approvare l'allegato parere di VAS relativo al “*Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2021-2027*” comprensivo dell'istruttoria tecnica della Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, e delle osservazioni pervenute;

2) di evidenziare che tale atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale della Regione;

3) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nella pagine a cura della scrivente Struttura regionale.

L'ESTENSORE

- Davide MARGUERETTAZ -

IL DIRIGENTE

- Paolo BAGNOD -

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato ambiente, trasporti e mobilità
sostenibile
Dipartimento ambiente
Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali
e qualità dell'aria

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del
“Programma di Cooperazione transfrontaliera
Italia - Svizzera 2021-2027”.

PARERE DI VAS

IL PROGRAMMA

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2021-2027 (di seguito denominato Programma) riguarda un territorio che ricomprende diverse aree:

- per la parte italiana: le province di Lecco, Como, Varese e Sondrio (Lombardia), le province di Novara, Vercelli, Biella, Verbano Cusio-Ossola (Piemonte), la Provincia autonoma di Bolzano, la Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- per la parte Svizzera: il Cantone del Ticino, il Cantone dei Grigioni, il Cantone Vallese.

Si tratta quindi di un territorio vasto e molto variegato a livello territoriale ed ambientale.

PRIORITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il Programma si articola nel seguente quadro strategico, dal quale si potranno sviluppare diverse tipologie di azioni.

Asse	Obiettivo specifico
Asse 1 – Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia-Svizzera	OS 1.1 – Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e introduzione di tecnologie avanzate
Asse 2 - Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine	OS 2.4 – Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi di catastrofe e maggiore resilienza
	OS 2.7 - Riduzione dell'inquinamento, protezione della natura e della biodiversità
Asse 3 - Migliorare la mobilità nei territori di confine	OS 3.2 - Integrazione delle reti di trasporto e rafforzamento della mobilità intermodale e sostenibile
Asse 4 - Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma	OS 4.5 - Parità di accesso all'assistenza sanitaria e passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
	OS 4.6 - Rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile
Asse 5 - Migliorare la governance della cooperazione	ISO1.B - Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere

IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

RIFERIMENTI NORMATIVI E SOGGETTI COMPETENTI

Il Programma è soggetto a VAS in quanto rientra tra i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, come definiti dall'articolo 6, comma 1 del D.lgs. 152/2006 (e dall'equivalente articolato della disciplina regionale di riferimento n. 12/2009).

La scrivente Struttura regionale valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile (nel seguito Struttura competente), è individuata quale Autorità competente in materia di VAS per la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

PROCEDIMENTO

Trattandosi di un Programma di Cooperazione transfrontaliero, per quanto riguarda le Regioni italiane coinvolte dal Programma, sebbene le singole istruttorie di VAS siano state condotte da ogni Autorità competente regionale secondo le proprie disposizioni procedurali e legislative regionali, è stata comunque svolta un'attività di coordinamento per quanto riguarda i termini di tempo procedurali e di condivisione dei contenuti tecnici.

Ciò premesso, si illustrano di seguito le fasi procedurali condotte dalla scrivente Struttura regionale.

In data 24 febbraio 2022 l'Autorità di gestione del Programma, rappresentata dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni ha avviato la fase di concertazione preliminare del processo di VAS, trasmettendo il “Rapporto ambientale preliminare”.

La Struttura competente ha quindi avviato la relativa procedura in data 28 febbraio 2022, concludendo la medesima in data 25 marzo 2022, con trasmissione del relativo parere. Il suddetto parere è stato redatto in considerazione della documentazione prodotta e delle osservazioni pervenute da parte dei vari soggetti competenti in materia ambientale e territoriali consultati.

La suddetta Autorità di gestione del Programma ha quindi provveduto alla stesura della proposta del Programma ed alla redazione dei documenti di VAS.

In data 25 maggio 2022 l'Autorità di gestione del Programma ha quindi dato avvio alla fase di consultazione di VAS, comunicando il suddetto avvio ai soggetti competenti in materia ambientale e territoriale, comprese le Autorità regionali competenti in materia di VAS, e mettendo a disposizione la relativa documentazione.

La scrivente Struttura regionale competente, quindi, ha provveduto a:

- pubblicare sul sito istituzionale della Regione (nella pagina a cura della scrivente Struttura) i documenti sopracitati al fine di favorirne la consultazione da parte del pubblico, evidenziando la scadenza per la formulazione delle osservazioni per la consultazione, già determinata dall'Autorità di gestione alla data del 10 luglio 2022;

- individuare i soggetti aventi competenze territoriali e ambientali regionali potenzialmente interessati al Programma in argomento, informando gli stessi dell'avvio del procedimento di VAS con nota inviata in data 7 giugno 2022; tali soggetti, aventi competenze territoriali e ambientali, sono risultati essere i seguenti:

- Struttura biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette;
- Dipartimento ambiente;
- Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
- Struttura pianificazione territoriale;
- Dipartimento sanità e salute;
- Dipartimento risorse naturali e Corpo Forestale;
- Dipartimento agricoltura
- Dipartimento sviluppo economico ed energia;
- Dipartimento politiche strutturali e affari europei;
- Dipartimento innovazione e agenda digitale;
- Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile;
- Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;
- Dipartimento turismo, sport e commercio;
- A.R.P.A. Valle d'Aosta;
- Ente Parco Nazionale Gran Paradiso;
- Ente Parco Naturale Mont Avic;

- CELVA;
- Unité des Communes valdôtaines Valdigne-Mont Blanc;
- Unité des Communes valdôtaines Mont Emilius;
- Unité des Communes valdôtaines Mont Rose;
- Unité des Communes valdôtaines Gran Paradis;
- Unité des Communes valdôtaines Monte Cervino;
- Unité des Communes valdôtaines Walser – Alta Valle del Lys;
- Unité des Communes valdôtaines Grand Combin;
- Unité des Communes valdôtaines Evançon;
- Comune di Aosta.

PARTECIPAZIONE PUBBLICA

I termini per l'espressione di eventuali osservazioni da parte del pubblico sono scaduti in data 10 luglio 2022; durante tale periodo di evidenza pubblica ai fini del procedimento di VAS non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti terzi.

OSSERVAZIONI SOGGETTI COMPETENTI

Nell'ambito della consultazione con i soggetti aventi competenze territoriali ed ambientali sono state trasmesse direttamente all'Autorità di gestione (oltre che per conoscenza alla scrivente Struttura) le seguenti osservazioni (indicate per esteso anche in Allegato al presente parere):

- Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali: osservazioni acquisite in data 24 giugno (con prot. n. 4651/VIASAS);
- ARPA Valle d'Aosta: osservazioni acquisite in data 19 luglio 2022 (con prot. n. 5380/VIASAS);

Successivamente, inoltre, sono state trasmesse direttamente alla scrivente Struttura le seguenti osservazioni:

- Struttura biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette: osservazioni acquisite in data 27 luglio 2022 (con prot. n. 5612/VIASAS);

ISTRUTTORIA DELLA STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE

Si esplicitano nel seguito le seguenti considerazioni della scrivente Struttura competente, seguendo lo schema del questionario trasmesso, allegato al Rapporto ambientale.

1) Analisi dei punti di forza e debolezza del contesto di cooperazione – Analisi del contesto

Rif capitolo 4 e Allegato 2 al Rapporto Ambientale

Si prende atto dell'analisi S.W.O.T. sviluppata rispetto ai principali temi ambientali affrontati nell'analisi di contesto (aria e clima, acque, suolo, rischio naturale e antropico, paesaggio e beni culturali, biodiversità, energia, rifiuti e sostenibilità delle imprese, mobilità e trasporti, salute), ritenendo la medesima sufficientemente esauriente (seppure non approfondita in alcuni aspetti puntuali locali, in ragione della vastità dell'area del programma e delle peculiarità territoriali molto diversificate), sottolineando il rilevante lavoro di raccolta dati ed analisi riportata nell'Allegato 2 – Analisi di contesto.

Si richiamano le osservazioni già formulate da ARPA Valle d'Aosta sulla tematica Rumore.

Si segnalano inoltre i seguenti aspetti:

Allegato 2, pag. 63

Si segnalano incongruenze/refusi nelle figure a pag. 39 (in particolare nella terza carta non è presumibilmente corretta la legenda: “*Territori contermini ai fiumi e ai laghi (art. 142 c e d)*”, si ritiene che il riferimento sia all’art. 142, lettera f) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi).

Allegato 2, pag. 65

Si segnala che il Massiccio del Monte Bianco è candidato come patrimonio UNESCO, ed in corso la procedura per l’iscrizione al World Heritage List come “paesaggistico culturale”.

2) Scenario di riferimento e Quadro Programmatico **Rif capitolo 5 e Allegato 1 al Rapporto Ambientale**

Si prende atto dello scenario di riferimento analizzato, basato sull’analisi di contesto esaminata, e del relativo quadro programmatico.

Si rileva in particolare l’elencazione del quadro programmatico declinata nel dettaglio nell’allegato 1, riportante anche la pianificazione regionale relativa alle tematiche ambientali correlabili al Programma (si rimanda alle considerazioni successive indicate al punto 3).

Si richiamano le osservazioni già formulate da ARPA Valle d’Aosta (sulle tematiche *Energie rinnovabili ed efficienza energetica* – idroelettrico e *sviluppo sostenibile* – P/P UE di riferimento).

Si rilevano i seguenti “refusi/inesattezze” da correggere nel capitolo 5.2 in merito alla tematica “*territorio e infrastrutture per la mobilità*”:

“...e per le destinazioni europee è comunque garantita dagli aeroporti di minori dimensioni tra cui Lugano-Agno, Milano-Linate, Bergamo - Orio al Serio, Varese-Venegono, Aosta, Ginevra, Bolzano, e Innsbruck, Samedan e Sion...”:

al momento l’aeroporto di Aosta non è collegato con alcuna destinazione europea;

“...La rete ferroviaria, come quella stradale, dipende dalle tre importanti infrastrutture (Gottardo, Sempione e **Gran San Bernardo**). Il progetto 60 della Nuova ferrovia attraverso le Alpi (NFTA),...”:

Non esiste una rete ferroviaria ricomprendente l’infrastruttura (tunnel) del Gran San Bernardo.

3) Analisi di coerenza esterna e interna **Rif capitolo 7**

Si rileva che, sebbene come indicato nell’Allegato 1 (quadro programmatico di riferimento) siano stati elencati diversi P/P anche a livello regionale, la successiva analisi di coerenza esterna sviluppata nel capitolo 7.1 si è poi incentrata sulla pianificazione in tema di sviluppo sostenibile a livello sovragregionale e/o nazionale (Goals Agenda 2030, SNSvs Ita, SSvs CH, StrBiod UE, StrBiodCH, EUSALP, Conv. Alpi). A tale proposito si prende atto di quanto indicato nell’Allegato 3, laddove rispondendo ad osservazione analoga in fase di scoping viene indicato quanto segue:

“Al fine di considerare un quadro di obiettivi comune per l’ambito di cooperazione, è stata operata la scelta di individuare gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento per la VAS a partire dai documenti strategici di livello nazionale e sovranazionale, che costituiscono quadro di riferimento per le strategie sviluppate anche a livello regionale/provinciale/cantonale.

L’analisi di coerenza esterna è stata pertanto condotta prendendo a riferimento un sistema di obiettivi comune per l’area di cooperazione.

Tali riferimenti, sono considerati comunque quali elementi dello scenario di riferimento entro cui il Programma si attuerà. In particolare, l’allegato “Quadro programmatico” individua i riferimenti strategici, pianificatori e programmatici anche di livello regionale, cantonale e provinciale rispetto ai quali sarà necessario verificare una coerenza in fase attuativa.”;

Si ritiene quindi che, anche per quanto riguarda il “controllo” circa la coerenza degli obiettivi del Programma con le strategie locali di settore, sarà importante una adeguata azione di sinergia tra i monitoraggi dei vari P/P potenzialmente correlabili, da attuarsi nell’ambito della valutazione e monitoraggio delle singole azioni e progetti.

Tale indicazione è rilevante per il Programma in oggetto che, nell'ambito degli obiettivi indicati, affronta numerose tematiche di diverso genere che potenzialmente possono intersecarsi anche con Piani regionali strategici di recente approvazione e pertinenti alle sfide affrontate dal Programma.

Si riporta in ogni caso il seguente elenco attestante lo stato attuale dei P/P (che potranno essere esaminati e correlati in fase di monitoraggio) e le relative procedure di VAS:

- Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030 (la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, le cui attività sono in corso e si concluderanno entro il 31/12/2022, andrà a integrare il QSRVS2030) – proposto al Consiglio regionale con D.G.R. n. 968 in data 2 agosto 2021; reperibile al seguente link:
<https://svilupposostenibile.vda.it/Media/Svilupposostenibile/Hierarchy/6/694/Quadro%20Strategico%20Regionale%20Sviluppo%20Sostenibile%202030.pdf>

- Documento di Strategia regionale di adattamento climatico – approvata con D.G.R. n. 1557 in data 29 novembre 2021; reperibile al seguente link:
<https://svilupposostenibile.vda.it/Media/Svilupposostenibile/Hierarchy/6/694/Strategia%20di%20adattamento%20ai%20cambiamenti%20climatici%20RAVA%202021-2030.pdf>

A tale proposito, in relazione al riferimento presente nell'Allegato 1 (pag. 12) si precisa quanto segue:
La Strategia Regionale di Adattamento ai cambiamenti Climatici è stata sviluppata considerando le linee di indirizzo europee, i contenuti della Strategia Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico (SNACC), le evidenze derivanti dalle analisi climatiche eseguite a scala locale unitamente allo "Studio propedeutico alla definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Valle d'Aosta" di cui al progetto Interreg ALCOTRA "AdaPT Mont-Blanc" e ulteriori specifici studi quali il summenzionato "Impatti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche regionali".
La Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici si colloca nell'ambito della strategia nazionale di adattamento e del "GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO" dell'Agenda 2030 e considera una serie di misure di pianificazione che devono essere messe in atto principalmente attraverso il recepimento delle azioni di adattamento nei vari strumenti di pianificazione regionale di settore.

- Piano Regionale Fossil Fuel Free 2040 – in corso di redazione; sono state approvate dalla Giunta regionale del 22/02/2021 con provvedimento n. 151, le linee guida per la definizione della strategia regionale di decarbonizzazione, contenute nel documento "roadmap per una Valle d'Aosta fossil fuel free al 2040" reperibili al seguente link:
https://svilupposostenibile.vda.it/Media/Svilupposostenibile/Hierarchy/6/694/Roadmap_RAVA_FossilFuelFree2040.pdf

- Piano Regionale dei Trasporti: parere di VAS espresso con provvedimento n. 4663 del 12 agosto 2022 - documentazione consultabile al seguente link:
https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/vas_dettaglio_i.asp?pk=2377

Programma di Cooperazione transfrontaliera Alcotra Francia-Italia 2021-2027: in fase di approvazione il nuovo Programma; parere di VAS espresso con provvedimento n. 1659 del 25 marzo 2022 - documentazione consultabile al seguente link:
https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/vas_dettaglio_i.asp?pk=2358

- Programma investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR): in fase di approvazione il nuovo Programma; parere di VAS espresso con provvedimento n. 3998 del 7 luglio 2022 - documentazione consultabile al seguente link:
https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/vas_dettaglio_i.asp?pk=2376

- Piano ambientale energetico regionale (PEAR) - in fase di redazione la nuova programmazione (svolta la fase di concertazione preliminare di VAS sul nuovo Piano);

- Piano di tutela delle acque - in corso di revisione e aggiornamento il nuovo Piano (sottoposto a VAS con esito favorevole condizionato con parere espresso con provvedimento n. 535 del 25 febbraio 2020, i cui documenti sono presenti nella pagina dedicata della scrivente Struttura al seguente link: https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/vas_dettaglio_i.asp?pk=1290);
- Piano d'Ambito del Servizio idrico: parere di VAS espresso con provvedimento n. 2832 del 13 maggio 2022 - documentazione consultabile al seguente link: https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/vas_dettaglio_i.asp?pk=2372
- Piano regionale di gestione dei rifiuti 2022-2026: approvato con legge regionale n° 4 del 9 maggio 2022 e pubblicato sul BUR n° 25 del 17 maggio 2022; parere di VAS espresso con provvedimento n. 7621 del 9 dicembre 2021;
- Piano regionale di mantenimento e miglioramento della qualità dell'aria (Prrqa) (L.R. 25 novembre 2016, n. 23);
- Piano Pluriennale per l'innovazione tecnologica (Del. C.R. n. 649/XV del 22 maggio 2019);
- Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 (approvato con DGR 1624 del 6 dicembre 2021);
- Programma di sviluppo rurale 2014-2020;
- Piano di gestione territoriale del Parco naturale Mont-Avic (D.G.R. n. 794 del 19 giugno 2018);
- Piano del Parco Nazionale del Gran Paradiso (Del. n. 349 del 22 marzo 2019);
- Misure di conservazione per la tutela della Aree della Rete Natura 2000: approvate con D.G.R. n. 1087/2008 e n. 3061/2011.

4) Valutazione degli effetti ambientali, verifica del principio “do not significant harm”, orientamenti per la sostenibilità

Rif capitolo 8

In primo luogo si ritiene di sottolineare positivamente l'approfondita analisi sviluppata nel suddetto capitolo. A tale proposito si rileva come per i vari obiettivi sia stata sviluppata una valutazione condotta sia secondo considerazioni più specifiche della VAS, e secondariamente mediante la metodologia derivante dall'applicazione dei principi DNSH (analisi del potenziale danno significativo in relazione ai sei obiettivi ambientali indicati dal relativo Regolamento: mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle acque, economia circolare e prevenzione dei rifiuti, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi).

I due approcci valutativi sono quindi stati sviluppati separatamente, seppure in modo correlato; a tale proposito si ritiene che possano comunque essere considerati integrati nell'ambito di una valutazione ambientale complessiva degli effetti ambientali del programma.

In generale, si rileva come i progetti potenzialmente finanziabili riguarderanno anche azioni considerate di tipo “immateriale”, riguardanti ad esempio:

- sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione;
- sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche;
- formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero.

Si rileva altresì che alcune azioni potranno avere anche una connotazione più materiale riguardando potenzialmente “studi di fattibilità” o “progetti pilota”.

A tale proposito si ritiene che, in generale, debbano essere tenuti in considerazione (e quindi monitorati) tutti gli impatti (e le conseguenti ricadute ambientali), positivi e negativi, compresi quelli potenzialmente generati anche dalle azioni cosiddette “immateriali”.

A titolo esemplificativo, si ritiene che le misure di mitigazione e le condizioni proposte per “azioni materiali” che possono tradursi nell’esecuzione di cantieri, relative all’utilizzo di materiali provenienti dal recupero e/o di limitazione dei rifiuti prodotti, possano nella loro eccezione più generale essere attribuite anche ad azioni “cosiddette immateriali” che devono anch’esse ispirarsi a principi di sostenibilità (es. organizzazione di incontri/meeting; gadgets, dépliant informativi, ecc.) e, nei loro risultati, costituire volano per promuovere comportamenti e stili di vita che richiedano un minore consumo di energia e di materie prime.

In merito a tale potenziale fonte di impatto, si ritiene quindi più opportuno, per tutte le azioni, prevedere un richiamo all’ottemperanza (anche mediante criteri di selezione e/o di premialità da inserire nei bandi) ai principi dell’economia circolare contenuti nelle Direttive europee (così come recepite dai vari Stati membri), finalizzati al contenimento della produzione di rifiuti, del recupero di materia, del riuso e all’utilizzo di materiali provenienti dal recupero/riciclo per le varie tipologie di progetti.

In generale, inoltre, si sottolinea che, laddove singoli progetti dovessero portare ad azioni materiali comportanti interventi sul territorio, la sostenibilità ambientale dei medesimi dovrà in ogni caso essere verificata rispetto a tutti i vincoli normativi ambientali presenti nei vari territori.

Oltre alle considerazioni generali sopracitate, in merito all’analisi degli impatti sviluppata nel suddetto capitolo relativamente ai vari Obiettivi specifici, si prende atto favorevolmente delle “*proposte di tipologie di orientamenti per le fasi attuative*” indicate, rilevando quanto segue:

OS 1.1 – Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e introduzione di tecnologie avanzate

Si condividono gli orientamenti proposti, sottolineando in particolare:

“- *l’individuazione di soluzioni per l’utilizzo circolare delle risorse (materia ed energia) e/o per l’individuazione delle migliori tecniche disponibili per il contenimento delle emissioni (aria, acqua, suolo, rifiuti).*

- *evitare e minimizzare gli impatti sul suolo degli interventi infrastrutturali a sostegno della ricerca e dell’innovazione sarà data priorità alla riqualificazione/potenziamento di edifici e infrastrutture esistenti, anche prevedendo il recupero di aree degradate e dismesse..”*

OS 2.4 – Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi di catastrofe e maggiore resilienza

Si condividono gli orientamenti proposti.

OS 2.7 - Riduzione dell'inquinamento, protezione della natura e della biodiversità

Si condividono gli orientamenti proposti, sottolineando in particolare:

- *Nel caso di realizzazione/riqualificazione di infrastrutture dare la priorità a soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, utilizzando specie autoctone;*

- *Realizzare cantieri in periodi dell’anno tali da escludere o minimizzare il disturbo della fauna selvatica e degli habitat dei contesti potenzialmente interessati.*

OS 3.2 - Integrazione delle reti di trasporto e rafforzamento della mobilità intermodale e sostenibile

Premesso che, nell’ambito del suddetto obiettivo specifico, paiono potenzialmente essere ricompresi gli interventi a carattere maggiormente infrastrutturale del programma, con conseguenti impatti territoriali ed ambientali rilevanti, si ritiene importante che nelle successive fasi del programma sia maggiormente definito il perimetro della tipologia delle azioni potenziali derivanti.

Si condividono gli orientamenti proposti, sottolineando in particolare:

- *Al fine di evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali, sarà data priorità alla riqualificazione/potenziamento di infrastrutture e centri intermodali esistenti, anche prevedendo il recupero di aree degradate e dismesse,...*

- *Gli interventi richiederanno una attenta valutazione dell’inserimento nel contesto paesaggistico e storico patrimoniale*

In merito al suddetto orientamento, si raccomanda che l'analisi di sostenibilità ambientale dei singoli progetti sia verificata rispetto a tutti i vincoli normativi ambientali presenti nei singoli territori (non solo paesaggistici).

OS 4.5 - Parità di accesso all'assistenza sanitaria e passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio

Si condividono gli orientamenti proposti, sottolineando in particolare:

- *Promuovere la riduzione della necessità di spostamento per i pazienti finalizzati a fruire di determinati servizi sanitari e terapie (riduzione dei trasporti e delle conseguenti emissioni climalteranti e inquinanti).*

Al fine di evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali sarà data priorità alla riqualificazione/potenziamento di edifici esistenti, anche prevedendo il recupero di aree degradate e dismesse,

- *Al fine di evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali sarà preferita la loro localizzazione in aree già urbanizzate e infrastrutturate, valutando in modo attento le interferenze con il contesto paesaggistico e storico-patrimoniale,*

OS 4.6 - Rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile

Si condividono gli orientamenti proposti, sottolineando in particolare:

- *Sviluppare progettualità e azioni indirizzate alla riduzione delle pressioni ambientali delle attività turistiche*

ISO1.B - Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere

Si condividono gli orientamenti proposti

In relazione alla tabella (matrice sinottica) indicata nel cap. 8.8 (sintesi della valutazione e orientamenti trasversali) si rileva che la medesima riprende la valutazione di "coerenza" dei vari obiettivi specifici con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e i Goals Agenda 2030, pertanto, la stessa non pare essere riassuntiva delle valutazioni sviluppate nei paragrafi precedenti; inoltre la suddetta tabella non è commentata (quindi non emergono chiaramente le valutazioni alla base delle potenziali azioni con impatto negativo..).

Si prende atto infine favorevolmente del capitolo conclusivo di sintesi 8.8.2. (orientamenti trasversali) riepilogativo dei principali orientamenti/indirizzi, sottolineando i medesimi:

"- Nei casi in cui gli interventi comportino incremento nel consumo di energia o di acqua, è raccomandata l'adozione delle soluzioni più efficienti, al fine di contenere il potenziale incremento, orientando in particolare le azioni verso un basso impatto carbonico, in coerenza con gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali in materia;

- *Sono fornite raccomandazioni affinché per gli interventi infrastrutturali sia garantita la valutazione rispetto ai rischi climatici cronici e acuti;*

- *È favorito un approccio complessivo alla circolarità nel caso in cui gli interventi generino la produzione di rifiuti o determinano la necessità di utilizzare risorse;*

- *Per evitare i potenziali effetti diretti o indiretti sulla biodiversità, è raccomandato di evitare il consumo di suolo nelle aree sensibili, rimandando la verifica di eventuali effetti diretti o indiretti sulla Rete Natura 2000 allo svolgimento delle procedure di Valutazione di incidenza alla scala di progetto, ove opportuno;*

- *È raccomandata la minimizzazione del consumo di suolo, privilegiando la realizzazione degli interventi in aree già impermeabilizzate. Ove possibile, è raccomandata la de-impermeabilizzazione di superfici o il mantenimento della permeabilità, anche adottando soluzioni Nature Based, che mantengano o potenzino la capacità di infiltrazione naturale dei terreni;*

- *Qualora siano previste interferenze con il contesto paesaggistico, è fornita l'indicazione di un'attenta valutazione dell'inserimento nel contesto. Si intende infatti promuovere la qualificazione paesaggistica dei progetti infrastrutturali/strutturali del programma, soprattutto in relazione alle opportunità di buon inserimento paesistico, di tutela del patrimonio architettonico e archeologico (sia emergente che sepolto), di riordino strutturale, rigenerazione e valorizzazione dei contesti territoriali di riferimento;*

- *Per le attività che coinvolgono le imprese è suggerito di premiare il possesso di certificazioni volontarie di sostenibilità ambientale e sociale e l'adozione di strumenti di Life Cycle Thinking;*

- *Per tutti gli interventi promossi da soggetti pubblici, è richiamata l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi GPP.*

Si ritiene che le suddette "condizioni generali" potranno essere incentivate anche a seguito dell'introduzione di "criteri di selezione" e/o "criteri bonus" da introdurre nei bandi e nella valutazione dei singoli progetti.

5) Progettazione del sistema di monitoraggio e governance ambientale per l'attuazione del Programma
Rif capitolo 9

In primo luogo si rammenta come il monitoraggio del grado di attuazione degli obiettivi del Programma e delle relative ricadute ambientali sulle varie componenti analizzate costituisca un elemento essenziale del processo di VAS. A tale proposito si condivide il proposito di attuare un monitoraggio integrato Programma/VAS.

Non si formulano specifiche osservazioni in merito alle modalità di attuazione proposte del Piano di monitoraggio, e della tabella degli indicatori.

Si ricorda pertanto che, nelle successive fasi di attuazione del Programma, dovranno essere definite adeguate misure strutturate in uno specifico documento, che dovrà specificare chiaramente le risorse tecniche e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività di monitoraggio, i tempi delle medesime, oltre che i ruoli dei diversi soggetti che interverranno nella raccolta/elaborazione/restituzione dei dati.

In ogni caso si suggerisce di utilizzare indicatori effettivamente disponibili/misurabili/significativi; a tale fine si raccomanda di favorire il raccordo della suddetta attività di monitoraggio con le analoghe azioni che sono attuate anche per altri Piani correlabili alla programmazione in oggetto, al fine di ottimizzare e uniformare, laddove possibile, l'acquisizione dei dati e l'elaborazione degli stessi.

6) Studio di Incidenza ambientale
Rif Allegato 4 al Rapporto Ambientale

In merito ai contenuti dello Studio di incidenza allegato al Rapporto ambientale, si evidenziano i contenuti del parere acquisito da parte della Struttura regionale competente biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette (in allegato al presente parere).

Si richiama inoltre anche quanto indicato in generale da ARPA Valle d'Aosta (in merito ai fattori di attenzione relativi al disturbo sulla fauna selvatica).

CONSIDERAZIONI FINALI

esaminati i documenti trasmessi per la presente procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

dato atto che durante la fase di partecipazione pubblica non sono pervenute osservazioni da parte di terzi;

esaminate le osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e territoriale coinvolti in sede istruttoria;

verificato che non sono stati evidenziati da parte dei suddetti soggetti elementi di incoerenza e/o di incompatibilità rispetto ai settori di competenza e con la pianificazione regionale;

ritenuto che, nel complesso, alla luce dell'istruttoria di VAS, non sono stati evidenziati effetti negativi significativi tali da rendere l'attuazione della pianificazione in argomento non compatibile con l'ambiente;

sottolineata la necessità da parte dell'Autorità proponente di analizzare in dettaglio la presente istruttoria e le osservazioni allegate, valutandone adeguatamente i contenuti, e provvedendo, se necessario, ad integrare/modificare conseguentemente i documenti del Programma e il Rapporto ambientale;

dato atto che il Programma, data la natura stessa della programmazione, non individua a priori specifiche azioni e interventi sul territorio, ma che gli stessi troveranno attuazione solo successivamente mediante la preventiva indizione di singoli “bandi”;

ritenuto pertanto che, le valutazioni ambientali specifiche e di dettaglio potranno essere effettuate solamente a livello delle progettazioni che deriveranno dai sopracitati bandi;

evidenziato in ogni caso che, come misura di attenzione generale, sarà particolarmente importante il momento di realizzazione dei bandi sopracitati al fine di integrare i requisiti definiti dagli stessi con “criteri di selezione” o di “premieria” per le progettazioni che risulteranno maggiormente “performanti” anche in termini di “sostenibilità ambientale”;

la scrivente Struttura regionale valutazioni, autorizzazioni ambientali, e qualità dell’aria, in qualità di Autorità competente in materia di VAS per la Regione Autonoma Valle d’Aosta, esprime parere di VAS favorevole, ai sensi della l.r. 12/2009, al “Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2021-2027”;

Il Dirigente
Paolo BAGNOD

ALLEGATO I

Osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti

(inviare direttamente alla scrivente Struttura)

Struttura regionale biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette:

“In relazione alla nota, n. prot. 3879/TA del 27 maggio 2022, visto il contenuto dello studio di incidenza allegato al rapporto ambientale della VAS in oggetto, si stabilisce quanto di seguito riportato.

Lo studio d’incidenza, allegato al Rapporto ambientale, risponde ai requisiti previsti dalla linee guida nazionali, approvate in Valle d’Aosta con DGR n. 1718/2021.

Vista la natura programmatica/pianificatoria del Programma, considerate le azioni materiali (realizzazione di strutture e interventi infrastrutturali) previste per gli obiettivi specifici OS 2.4 e 2.7, OS 3.2, OS 4.5 e 4.6, si conviene con quanto previsto nella relazione di VInCA, confermando l’obbligo, nel caso le stesse coinvolgano siti della rete Natura 2000 e/o aree della rete ecologica regionale, di attivazione della procedura di screening prevista dalla normativa in vigore.

Le richieste di screening in questione dovranno essere corredate da una dettagliata documentazione tecnica e progettuale, con allegate cartografie, tale da permettere l’individuazione puntuale e precisa delle eventuali interferenze a carico di habitat e specie Natura 2000.

Relativamente agli indicatori VAS rilevanti per la biodiversità si suggerisce di esplicitare l’inclusione dei siti della Rete Natura 2000 nella voce “aree vincolate a valore paesaggistico e naturalistico”.

Visto quanto sopra, viste anche le misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza, in parte sovrapponibili alle misure di conservazione, per habitat e specie Natura 2000, approvate con DGR n. 3061/2011, per quanto di competenza, si considera conclusa positivamente questa fase di programmazione del PO Italia –Svizzera 2021-2027, ricordando che nel momento di attuazione del Programma dovranno essere rispettati gli obblighi normativi sopra riferiti e la coerenza con le misure di conservazione sito specifiche approvate.

Si segnalano, infine, alcune imprecisione nel testo, a pag. 28, riguardanti il numero di habitat prioritari e specie di Allegato II della Direttiva Habitat segnalati attualmente sul territorio della Valle d’Aosta e precisamente:

- il numero di habitat prioritari è pari a 12
- il numero di specie animali è pari a 16
- il numero specie vegetali è pari a 8.”;

Osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti

(inviare direttamente all’Autorità di gestione e per conoscenza alla scrivente Struttura)

ARPA Valle d’Aosta:

“Rif. capitolo 4 e Allegato 2 al Rapporto Ambientale:

Per quanto riguarda il rumore, dove vengono citate le zone calme e di silenzio della Svizzera, si dovrebbero citare anche le aree in classe 0 della Valle d’Aosta istituite come aree a particolare naturalità. Anche queste sono state perimetrare e sono riportate sul geoportale regionale delle classificazioni acustiche senza nessun colore.

Rif capitolo 5 e Allegato 1 al Rapporto Ambientale:

In merito alla tematica “Energie rinnovabili ed efficienza energetica” si ribadisce che l’incremento delle FER all’interno dell’area di cooperazione implica un riferimento diretto all’incremento di produzione idroelettrica e che questa condizione comporta un’interazione spesso problematica con la Direttiva

Quadro Acque 2000/60/CE e il raggiungimento/ mantenimento del Deflusso Ecologico nei corpi idrici superficiali.

In riferimento all'allegato 1, quadro programmatico SVILUPPO SOSTENIBILE, il Rapporto riporta che ridurre del 30% la percentuale di persone che soffrono di disturbi cronici dovuti al rumore dei trasporti è riferito al Piano d'azione dell'UE "Azzerare l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo". Come ulteriore programma di riferimento si segnala anche il "General Union Environment Action Programme to 2020 "Living well, within the limits of our planet".

Rif capitolo 7

Non ci sono osservazioni ulteriori rispetto a quanto già trasmesso in fase di consultazione inerente il Rapporto Ambientale Preliminare del PO IT-CH.

Rif capitolo 8

In merito agli orientamenti relativi all' OS 2.7 - Riduzione dell'inquinamento, protezione della natura e della biodiversità e all'ISO1.B - Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere, si ritiene utile aggiungere la seguente azione:

"Promuovere iniziative congiunte di formazione rivolte a rappresentanti delle istituzioni e decisori politici per creare le competenze necessarie ad orientare le politiche locali e le strategie di adattamento territoriali coinvolti.

Rif capitolo 9

Non ci sono osservazioni ulteriori rispetto a quanto già trasmesso in fase di consultazione inerente il Rapporto Ambientale Preliminare del PO IT-CH.

Rif Allegato 4 al Rapporto Ambientale

Rispetto all'Allegato 4 sulla valutazione d'incidenza si evidenzia l'importanza di considerare anche le strutture a finalità ricreative, sportive e culturali come fattori di attenzione ai fini di escludere o minimizzare il disturbo della fauna selvatica e degli habitat nelle aree ove insistono tali insediamenti. A tal proposito si ricorda che la LQ 447/1995 intende come inquinamento acustico "L'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi".

Altre osservazioni/proposte

Per le analisi riguardanti l'efficacia di provvedimenti sulla qualità dell'aria è fondamentale considerare come "scenario base" il 2019 o anni precedenti alla pandemia COVID del 2020- 2021.";

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali:

"Per quanto di competenza, in relazione alla richiesta di parere avanzata da codesta Amministrazione, inerente la consultazione sul Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021-2027, si prende atto che sono state accolte le osservazioni di questa Soprintendenza nell'ambito del precedente procedimento di Consultazione sul Rapporto preliminare ambientale, trasmesse con nota prot. n. 2059/TP del 17.03.2022 alla Struttura regionale Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria.

Non si avanzano ulteriori rilievi né proposte, pertanto non si trasmette il Questionario per la fase di consultazione inerente il Rapporto ambientale.";

PAOLO BAGNOD

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 21/09/2022 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO